

Il prossimo 6 settembre “Georischì, li (ri)conosco, mi difendo”. L'evento in piazza Monumento

Il 6 settembre 2015, nelle piazze d'Italia, il Consiglio Nazionale dei **Geologi** e gli Ordini Regionali dei **Geologi** lanciano l'iniziativa “Georischì li (ri)conosco mi difendo”, per promuovere la conoscenza della geologia e rafforzare nei cittadini il ruolo della prevenzione efficace e consapevole. In Molise l'evento si terrà dalle 10.30 alle 21 in Piazza Monumento a Termoli. “Il territorio italiano - afferma Gianvito Graziano, Presidente Consiglio Nazionale dei **Geologi** - è fortemente esposto ai rischi geologici. Per questo, la conoscenza della geologia e delle sue pericolosità, nell'ottica di una efficace e consapevole azione di prevenzione, è un elemento di significativa importanza. L'obiettivo, oltre a quello di promuovere la figura del geologo, è quello di stimolare l'interesse di ogni cittadino e di ogni comunità verso i rischi geologici e di conseguenza verso i temi dell'autoprotezione. Cos'è la Geologia? Quali sono i rischi geologici a cui è esposto il mio territorio? La mia casa è sicura? La strada che percorro ogni giorno per andare al lavoro è sicura? Il mio Comune ha un piano di protezione civile? Conosco i corretti comportamenti da assumere in caso di un evento geologico che colpisca il luogo in cui vivo, lavoro o transito abitualmente? Ecco, queste sono alcune delle domande che vorremmo che ogni persona si ponesse attraverso questa iniziativa. Attraverso l'esposizione di carte geologiche, di immagini degli eventi geologici del passato, di strumenti di indagine e di studio di cui si dota il geologo, oltre che di laboratori didattici, si stimolerà l'interesse verso le tematiche connesse alla Geologia, ai suoi rischi e alle corrette azioni di prevenzione che ogni persona dovrebbe conoscere. L'auspicio è quello che da questa iniziativa, complementare ad altre campagne di sensibilizzazione svolte dalle diverse componenti del sistema di protezione civile, possano nascere altre finalizzate a costruire la popolazione resiliente del futuro”.

